Implementazione di una Rete Convoluzionale in CUDA

Michele Valsesia Nicholas Aspes

Anno accademico 2018/2019

Introduzione

Obiettivi

► Descrivere brevemente l'architettura ed il funzionamento di una Rete Neurale

Introduzione

Obiettivi

► Descrivere brevemente l'architettura ed il funzionamento di una Rete Neurale

 Motivare le differenti scelte implementative adottate durante lo svolgimento del progetto

Introduzione

Obiettivi

► Descrivere brevemente l'architettura ed il funzionamento di una Rete Neurale

► Motivare le differenti scelte implementative adottate durante lo svolgimento del progetto

► Valutare l'accuratezza e lo speed-up della rete rispetto ad una sua implementazione sequenziale

Scopo

► Le *Reti Neurali* vengono principalmente usate per la classificazione di immagini

Scopo

- ► Le *Reti Neurali* vengono principalmente usate per la classificazione di immagini
- ► Il processo di classificazione consiste nell'assegnare ad un immagine un'etichetta che identifichi nel miglior modo possibile il suo contenuto semantico

Scopo

- ► Le *Reti Neurali* vengono principalmente usate per la classificazione di immagini
- ► Il processo di classificazione consiste nell'assegnare ad un immagine un'etichetta che identifichi nel miglior modo possibile il suo contenuto semantico
- ▶ L'insieme delle immagini che hanno tutte la stessa etichetta costituiscono una *classe*

Scopo

- ► Le *Reti Neurali* vengono principalmente usate per la classificazione di immagini
- ► Il processo di classificazione consiste nell'assegnare ad un immagine un'etichetta che identifichi nel miglior modo possibile il suo contenuto semantico
- ► L'insieme delle immagini che hanno tutte la stessa etichetta costituiscono una *classe*
- ► Le reti neurali ricevono in input un'immagine e forniscono in output la relativa classe

Funzionamento

► Una rete neurale deve *apprendere* come assegnare correttamente le immagini alle varie classi

- ► Una rete neurale deve *apprendere* come assegnare correttamente le immagini alle varie classi
- ▶ Un *esempio* è una coppia (immagine, etichetta)

- ► Una rete neurale deve *apprendere* come assegnare correttamente le immagini alle varie classi
- ▶ Un *esempio* è una coppia (immagine, etichetta)
- ► Un team di persone valuta il contenuto semantico di ciascuna immagine e assegna all'esempio l'etichetta corrispondente

- ► Una rete neurale deve *apprendere* come assegnare correttamente le immagini alle varie classi
- ▶ Un *esempio* è una coppia (immagine, etichetta)
- ► Un team di persone valuta il contenuto semantico di ciascuna immagine e assegna all'esempio l'etichetta corrispondente
- ▶ Il training set ed il test set sono insiemi di esempi

- ► Una rete neurale deve *apprendere* come assegnare correttamente le immagini alle varie classi
- ▶ Un *esempio* è una coppia (immagine, etichetta)
- ► Un team di persone valuta il contenuto semantico di ciascuna immagine e assegna all'esempio l'etichetta corrispondente
- ▶ Il training set ed il test set sono insiemi di esempi
- ► Il training set viene usato per l'addestramento (training) della rete

- ► Una rete neurale deve *apprendere* come assegnare correttamente le immagini alle varie classi
- ▶ Un *esempio* è una coppia (immagine, etichetta)
- ► Un team di persone valuta il contenuto semantico di ciascuna immagine e assegna all'esempio l'etichetta corrispondente
- ▶ Il training set ed il test set sono insiemi di esempi
- ► Il training set viene usato per l'addestramento (training) della rete
- ► Il test set serve a controllare che la rete abbia imparato a discriminare correttamente le immagini

Training

► Per ognuno degli esempi del training set

Training

► Per ognuno degli esempi del training set

■ La rete riceve in input l'immagine relativa all'esempio considerato e l'associa ad una delle classi presenti

Training

► Per ognuno degli esempi del training set

■ La rete riceve in input l'immagine relativa all'esempio considerato e l'associa ad una delle classi presenti

 Se la classe in output è diversa dall'etichetta dell'esempio, la rete corregge i suoi parametri interni e passa all'immagine successiva

Testing

► L'accuratezza della rete è data dal rapporto tra il numero di esempi classificati scorrettamente ed il numero totale di esempi

Testing

► L'accuratezza della rete è data dal rapporto tra il numero di esempi classificati scorrettamente ed il numero totale di esempi

► Per ognuno degli esempi del test set

Testing

- ► L'accuratezza della rete è data dal rapporto tra il numero di esempi classificati scorrettamente ed il numero totale di esempi
- ► Per ognuno degli esempi del test set
 - La rete riceve in input l'immagine dell'esempio considerato e l'associa ad una delle classi presenti

Testing

- ► L'accuratezza della rete è data dal rapporto tra il numero di esempi classificati scorrettamente ed il numero totale di esempi
- ► Per ognuno degli esempi del test set
 - La rete riceve in input l'immagine dell'esempio considerato e l'associa ad una delle classi presenti
 - Ogni volta che l'output della rete non corrisponde all'etichetta dell'esempio viene incrementato un contatore, necessario per il calcolo dell'accuratezza

Significato Biologico

► Le *Reti Neurali* nascono con lo scopo di modellare una rete neurale biologica

Significato Biologico

► Le *Reti Neurali* nascono con lo scopo di modellare una rete neurale biologica

► Una rete neurale biologica si compone di unità cellulari di base: i neuroni

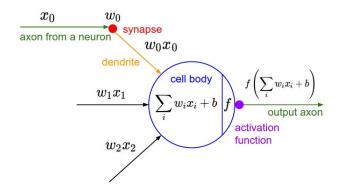
Significato Biologico

► Le *Reti Neurali* nascono con lo scopo di modellare una rete neurale biologica

► Una rete neurale biologica si compone di unità cellulari di base: i neuroni

▶ I neuroni sono collegati tra loro per mezzo di specifiche giunture chiamate *sinapsi*

Neurone



Modello matematico di un neurone

Funzionamento Neurone

► Attraverso un meccanismo di eccitazione ed inibizione i pesi sinaptici controllano quanto un neurone sia influenzato dagli altri

Funzionamento Neurone

- ► Attraverso un meccanismo di eccitazione ed inibizione i pesi sinaptici controllano quanto un neurone sia influenzato dagli altri
- ► I segnali in ingresso al neurone vengono pesati dalle differenti sinapsi, trasportati dai dendriti all'interno del corpo cellulare e sommati tra loro

Funzionamento Neurone

- ► Attraverso un meccanismo di eccitazione ed inibizione i pesi sinaptici controllano quanto un neurone sia influenzato dagli altri
- ► I segnali in ingresso al neurone vengono pesati dalle differenti sinapsi, trasportati dai dendriti all'interno del corpo cellulare e sommati tra loro
- Quando la somma supera una certa soglia, il neurone spara un segnale lungo l'assone

Funzionamento Neurone

- ► Attraverso un meccanismo di eccitazione ed inibizione i pesi sinaptici controllano quanto un neurone sia influenzato dagli altri
- ► I segnali in ingresso al neurone vengono pesati dalle differenti sinapsi, trasportati dai dendriti all'interno del corpo cellulare e sommati tra loro
- ▶ Quando la somma supera una certa soglia, il neurone *spara* un segnale lungo l'assone
- ► La *frequenza di sparo* del neurone viene modellata con una funzione di attivazione *f*

Funzioni di Attivazione

Definizione

Una funzione di attivazione è una funzione matematica non lineare che viene usata per calcolare l'output di un neurone. Il suo input è dato dalla somma pesata dei segnali in ingresso al neurone

Funzioni di Attivazione

Definizione

Una funzione di attivazione è una funzione matematica non lineare che viene usata per calcolare l'output di un neurone. Il suo input è dato dalla somma pesata dei segnali in ingresso al neurone

► Rectifier Linear Unit

Funzioni di Attivazione

Definizione

Una funzione di attivazione è una funzione matematica non lineare che viene usata per calcolare l'output di un neurone. Il suo input è dato dalla somma pesata dei segnali in ingresso al neurone

- ► Rectifier Linear Unit
- ► Sigmoide

Funzioni di Attivazione

Definizione

Una funzione di attivazione è una funzione matematica non lineare che viene usata per calcolare l'output di un neurone. Il suo input è dato dalla somma pesata dei segnali in ingresso al neurone

- ► Rectifier Linear Unit
- ► Sigmoide
- ► Tangente Iperbolica

Funzioni di Attivazione

Definizione

Una funzione di attivazione è una funzione matematica non lineare che viene usata per calcolare l'output di un neurone. Il suo input è dato dalla somma pesata dei segnali in ingresso al neurone

- ► Rectifier Linear Unit
- ► Sigmoide
- ► Tangente Iperbolica
- ► Softplus

Rectifier Linear Unit

Definizione

La Rectifier Linear Unit (ReLU) $r : \mathbb{R} \to [0, +\infty)$ è definita come $r(x) = \max(0, x)$

Rectifier Linear Unit

Definizione

La Rectifier Linear Unit (ReLU) $r : \mathbb{R} \to [0, +\infty)$ è definita come $r(x) = \max(0, x)$

▶ Si differenzia da una funzione di tipo lineare per metà del suo dominio in quanto $\forall x < 0, max(0, x) = 0$

Rectifier Linear Unit

Definizione

La Rectifier Linear Unit (ReLU) $r : \mathbb{R} \to [0, +\infty)$ è definita come $r(x) = \max(0, x)$

- ► Si differenzia da una funzione di tipo lineare per metà del suo dominio in quanto $\forall x < 0, max(0, x) = 0$
- ▶ Presenta un punto di discontinuità in x = 0

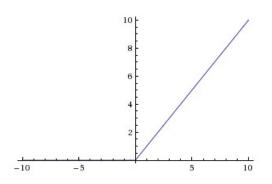
Rectifier Linear Unit

Definizione

La Rectifier Linear Unit (ReLU) $r : \mathbb{R} \to [0, +\infty)$ è definita come $r(x) = \max(0, x)$

- ► Si differenzia da una funzione di tipo lineare per metà del suo dominio in quanto $\forall x < 0, max(0, x) = 0$
- ▶ Presenta un punto di discontinuità in x = 0
- ▶ La sua derivata è pari a $1(x \ge 0)$

Rectifier Linear Unit



Rappresentazione grafica ReLU

Sigmoide

Definizione

La Sigmoide $\sigma: \mathbb{R} \to [0,1]$ è definita come $\sigma(x) = \frac{1}{(1+e^{-x})}$

Sigmoide

Definizione

La Sigmoide $\sigma:\mathbb{R} \to [0,1]$ è definita come $\sigma(x)=\frac{1}{(1+e^{-x})}$

► Per elevati valori negativi di input la sigmoide restituisce 0: il neurone non spara affatto

Sigmoide

Definizione

La Sigmoide $\sigma:\mathbb{R} \to [0,1]$ è definita come $\sigma(x)=\frac{1}{(1+e^{-x})}$

- ► Per elevati valori negativi di input la sigmoide restituisce 0: il neurone non spara affatto
- ▶ Per elevati valori positivi la sigmoide restituisce 1: il neurone satura e spara con frequenza di sparo pari a 1

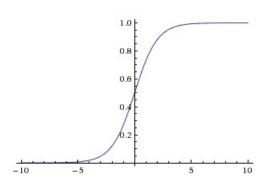
Sigmoide

Definizione

La $\mathit{Sigmoide}\ \sigma: \mathbb{R} \to [0,1]$ è definita come $\sigma(x) = \frac{1}{(1+e^{-x})}$

- ► Per elevati valori negativi di input la sigmoide restituisce 0: il neurone non spara affatto
- ► Per elevati valori positivi la sigmoide restituisce 1: il neurone satura e spara con frequenza di sparo pari a 1
- ▶ La sua derivata è uguale a $\sigma'(x) = \sigma(x)(1 \sigma(x))$

Sigmoide



Rappresentazione grafica Sigmoide

Tangente Iperbolica

Definizione

La Tangente Iperbolica $tanh: \mathbb{R} \to [-1,1]$ è definita come $tanh(x) = 2\sigma(2x) - 1$

Tangente Iperbolica

Definizione

La Tangente Iperbolica $tanh: \mathbb{R} \to [-1,1]$ è definita come $tanh(x) = 2\sigma(2x) - 1$

▶ La tangente iperbolica è una sigmoide scalata

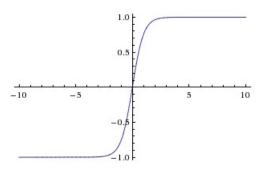
Tangente Iperbolica

Definizione

La Tangente Iperbolica $tanh: \mathbb{R} \to [-1,1]$ è definita come $tanh(x) = 2\sigma(2x) - 1$

- ▶ La tangente iperbolica è una sigmoide scalata
- ► La sua derivata è uguale a $tanh'(x) = 1 tanh^2(x)$

Tangente Iperbolica



Rappresentazione grafica Tangente Iperbolica

Softplus

Definizione

La Softplus $s: \mathbb{R} \to (0, +\infty)$ è definita come $s(x) = \log(1 + e^x)$

Softplus

Definizione

La Softplus
$$s: \mathbb{R} \to (0, +\infty)$$
 è definita come $s(x) = \log(1 + e^x)$

► La softplus è una buona approssimazione della ReLU

Softplus

Definizione

La Softplus
$$s: \mathbb{R} \to (0, +\infty)$$
 è definita come $s(x) = \log(1 + e^x)$

- ▶ La softplus è una buona approssimazione della ReLU
- Viene solitamente usata per sostituire la ReLU perché non presenta punti di discontinuità

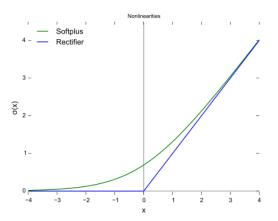
Softplus

Definizione

La Softplus
$$s: \mathbb{R} \to (0, +\infty)$$
 è definita come $s(x) = \log(1 + e^x)$

- ► La softplus è una buona approssimazione della ReLU
- Viene solitamente usata per sostituire la ReLU perché non presenta punti di discontinuità
- ▶ La sua derivata è uguale a $s'(x) = \frac{1}{(1+e^{-x})}$

Softplus



Confronto grafico tra ReLU e Softplus

Rete Neurale

Definizione

Rete Neurale

Definizione

Una *Rete Neurale* è composta da un insieme di neuroni connessi tra loro in un grafo aciclico

▶ I neuroni sono organizzati in insiemi distinti chiamati *livelli* o *layer*

Rete Neurale

Definizione

- ▶ I neuroni sono organizzati in insiemi distinti chiamati *livelli* o *layer*
- ▶ I livelli sono posti uno di seguito all'altro in modo da formare una sequenza

Rete Neurale

Definizione

- ▶ I neuroni sono organizzati in insiemi distinti chiamati *livelli* o *layer*
- ▶ I livelli sono posti uno di seguito all'altro in modo da formare una sequenza
- ▶ I livelli intermedi prendono il nome di *hidden*

Rete Neurale

Definizione

- ▶ I neuroni sono organizzati in insiemi distinti chiamati *livelli* o *layer*
- ▶ I livelli sono posti uno di seguito all'altro in modo da formare una sequenza
- ▶ I livelli intermedi prendono il nome di hidden
- ► L'output dei neuroni di un livello diventano l'input dei neuroni del livello successivo

Rete Neurale

► Quando si effettua il conteggio dei livelli di una rete non si considera il livello di input

Rete Neurale

► Quando si effettua il conteggio dei livelli di una rete non si considera il livello di input

▶ Una rete a *singolo livello* non presenta livelli hidden

Rete Neurale

► Quando si effettua il conteggio dei livelli di una rete non si considera il livello di input

▶ Una rete a *singolo livello* non presenta livelli hidden

► Per determinare la grandezza di una rete ci si concentra sul numero di neuroni e sui relativi pesi ad essi associati

Livello Fully-Connected

Definizione

Un livello è di tipo *Fully-Connected* quando i neuroni appartenenti a due livelli adiacenti sono completamente connessi tra loro mentre i neuroni associati ad un singolo livello non condividono nessuna connessione

Livello Fully-Connected

Definizione

Un livello è di tipo *Fully-Connected* quando i neuroni appartenenti a due livelli adiacenti sono completamente connessi tra loro mentre i neuroni associati ad un singolo livello non condividono nessuna connessione

 I pesi dei neuroni di ciascun livello sono salvati all'interno di matrici

Livello Fully-Connected

Definizione

Un livello è di tipo *Fully-Connected* quando i neuroni appartenenti a due livelli adiacenti sono completamente connessi tra loro mentre i neuroni associati ad un singolo livello non condividono nessuna connessione

- ► I pesi dei neuroni di ciascun livello sono salvati all'interno di matrici
- ► Le righe di una matrice identificano i neuroni del livello mentre le colonne contengono i pesi di ciascun neurone

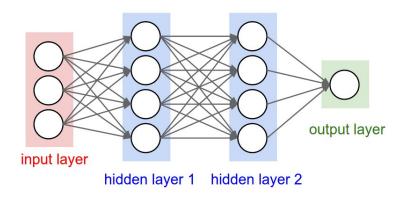
Livello Fully-Connected

Definizione

Un livello è di tipo *Fully-Connected* quando i neuroni appartenenti a due livelli adiacenti sono completamente connessi tra loro mentre i neuroni associati ad un singolo livello non condividono nessuna connessione

- ► I pesi dei neuroni di ciascun livello sono salvati all'interno di matrici
- ► Le righe di una matrice identificano i neuroni del livello mentre le colonne contengono i pesi di ciascun neurone
- ► La struttura a livelli di una rete neurale permette di sfruttare le potenzialità del calcolo matriciale

Livello Fully-Connected



Una rete neurale a 3 livelli

Funzionamento

Funzionamento

Il processo di apprendimento di una rete neurale è suddiviso in quattro fasi distinte

► Inizializzazione dei pesi

Funzionamento

- ► Inizializzazione dei pesi
- ► Forward Propagation

Funzionamento

- ► Inizializzazione dei pesi
- ► Forward Propagation
- ► Calcolo della Funzione di Perdita

Funzionamento

- ► Inizializzazione dei pesi
- ► Forward Propagation
- ► Calcolo della Funzione di Perdita
- ► Back Propagation

Inizializzazione dei pesi

► Al momento della nascita gli esseri umani non sono in grado di discriminare nessun tipo di oggetto a causa del mancato addestramento della loro rete neurale biologica

Inizializzazione dei pesi

► Al momento della nascita gli esseri umani non sono in grado di discriminare nessun tipo di oggetto a causa del mancato addestramento della loro rete neurale biologica

▶ Per riprodurre questo comportamento, all'inizio della fase di training, i pesi sinaptici *w_i* di ciascun livello vengono inizializzati in maniera casuale

Forward Propagation

Definizione

La Forward Propagation è il meccanismo utilizzato da una rete neurale per associare un'immagine ad una determinata classe

Forward Propagation

Definizione

La Forward Propagation è il meccanismo utilizzato da una rete neurale per associare un'immagine ad una determinata classe

ightharpoonup L'output dei neuroni del livello i viene moltiplicato per la matrice dei pesi del livello i+1 ottenendo il vettore v

Forward Propagation

Definizione

La Forward Propagation è il meccanismo utilizzato da una rete neurale per associare un'immagine ad una determinata classe

- lackbox L'output dei neuroni del livello i viene moltiplicato per la matrice dei pesi del livello i+1 ottenendo il vettore v
- lacktriangle Al vettore v viene aggiunto il vettore dei bias del livello i+1

Forward Propagation

Definizione

La Forward Propagation è il meccanismo utilizzato da una rete neurale per associare un'immagine ad una determinata classe

- ightharpoonup L'output dei neuroni del livello i viene moltiplicato per la matrice dei pesi del livello i+1 ottenendo il vettore v
- lacktriangle Al vettore v viene aggiunto il vettore dei bias del livello i+1
- ightharpoonup L'output del livello i+1 si ottiene applicando la funzione di attivazione f ad ogni entry del vettore v

Forward Propagation

Definizione

La Forward Propagation è il meccanismo utilizzato da una rete neurale per associare un'immagine ad una determinata classe

- ightharpoonup L'output dei neuroni del livello i viene moltiplicato per la matrice dei pesi del livello i+1 ottenendo il vettore v
- lacktriangle Al vettore v viene aggiunto il vettore dei bias del livello i+1
- ▶ L'output del livello i + 1 si ottiene applicando la funzione di attivazione f ad ogni entry del vettore v
- ► Le operazioni precedenti sono svolte per tutti i livelli ad eccezione dell'ultimo

Calcolo della funzione di perdita

Definizione

Calcolo della funzione di perdita

Definizione

Una *funzione di perdita L* viene utilizzata per determinare l'errore di classificazione di una rete neurale

▶ La funzione di perdita più usata è la *Mean Squared Error (MSE)* $L = \frac{1}{2} \sum (y - o)^2$

Calcolo della funzione di perdita

Definizione

- ▶ La funzione di perdita più usata è la *Mean Squared Error (MSE)* $L = \frac{1}{2} \sum (y o)^2$
- ▶ y identifica l'output della rete mentre o l'etichetta dell'esempio considerato

Calcolo della funzione di perdita

Definizione

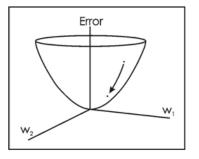
- ▶ La funzione di perdita più usata è la *Mean Squared Error (MSE)* $L = \frac{1}{2} \sum (y o)^2$
- ▶ y identifica l'output della rete mentre o l'etichetta dell'esempio considerato
- ► Minimizzando la funzione di perdita *L* si riduce l'errore di una rete neurale

Calcolo della funzione di perdita

Definizione

- ▶ La funzione di perdita più usata è la *Mean Squared Error (MSE)* $L = \frac{1}{2} \sum (y o)^2$
- ▶ y identifica l'output della rete mentre o l'etichetta dell'esempio considerato
- ► Minimizzando la funzione di perdita *L* si riduce l'errore di una rete neurale
- ► Calcolando la derivata di *L* in funzione dei pesi *w_i* si individua il minimo globale della funzione di perdita

Funzione di perdita



Mean Squared Error (MSE). I pesi w_1 e w_2 sono le variabili indipendenti. La funzione di perdita L è la variabile dipendente

Back Propagation

Definizione

La Back Propagation è il meccanismo utilizzato da una rete neurale per correggere gli errori di classificazione. Vengono individuati i pesi w_i che hanno influenzato maggiormente l'errore commesso e viene aggiornato il loro valore in modo da ridurre la funzione di perdita

Back Propagation

Definizione

La $Back\ Propagation$ è il meccanismo utilizzato da una rete neurale per correggere gli errori di classificazione. Vengono individuati i pesi w_i che hanno influenzato maggiormente l'errore commesso e viene aggiornato il loro valore in modo da ridurre la funzione di perdita

▶ Per calcolare la derivata della funzione L in funzione dei pesi w_i viene usata la regola della catena (chain rule)

Back Propagation

Definizione

La Back Propagation è il meccanismo utilizzato da una rete neurale per correggere gli errori di classificazione. Vengono individuati i pesi w_i che hanno influenzato maggiormente l'errore commesso e viene aggiornato il loro valore in modo da ridurre la funzione di perdita

- ▶ Per calcolare la derivata della funzione L in funzione dei pesi w_i viene usata la regola della catena (chain rule)
- Questa regola è usata per trovare la derivata di una funzione composta

Aggiornamento dei Pesi e Learning Rate

▶ Il nuovo valore del peso w_i è dato dalla regola di aggiornamento $w_i = w_i - \eta \frac{\partial L}{\partial w_i} = w_i + \Delta w_i$

Aggiornamento dei Pesi e Learning Rate

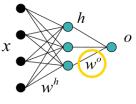
- ▶ Il nuovo valore del peso w_i è dato dalla regola di aggiornamento $w_i = w_i \eta \frac{\partial L}{\partial w_i} = w_i + \Delta w_i$
- ▶ Il learning rate η è un parametro usato per controllare la velocità di aggiornamento dei pesi

Aggiornamento dei Pesi e Learning Rate

- ▶ Il nuovo valore del peso w_i è dato dalla regola di aggiornamento $w_i = w_i \eta \frac{\partial L}{\partial w_i} = w_i + \Delta w_i$
- ▶ Il learning rate η è un parametro usato per controllare la velocità di aggiornamento dei pesi
- ► Un learning rate alto comporta aggiornamenti rapidi, un tempo di esecuzione più basso, ma una maggiore probabilità di terminare in un minimo locale

Aggiornamento dei Pesi e Learning Rate

- ▶ Il nuovo valore del peso w_i è dato dalla regola di aggiornamento $w_i = w_i \eta \frac{\partial L}{\partial w_i} = w_i + \Delta w_i$
- ▶ Il learning rate η è un parametro usato per controllare la velocità di aggiornamento dei pesi
- ► Un learning rate alto comporta aggiornamenti rapidi, un tempo di esecuzione più basso, ma una maggiore probabilità di terminare in un minimo locale
- ► Al contrario, un basso learning rate riduce la probabilità di terminare in un minimo locale, ma i tempi di esecuzione si allungano notevolmente



$$oldsymbol{x} \in \mathbb{R}^{n,1} \quad oldsymbol{w^h} \in \mathbb{R}^{n,m}$$

$$oldsymbol{h} \in \mathbb{R}^{m,1} \quad oldsymbol{w^o} \in \mathbb{R}^{1,m}$$

$$z_j^h = \sum_{i=0}^n w_{ij}^h x_i$$

$$z^o = \sum_{j=0}^m w_j^o h_j$$

$$h_j = f(z_j^h)$$

$$o = f(z^o)$$

Esempio Back Propagation

lacktriangle Derivata della funzione L in funzione del peso w_j^o

$$\frac{\partial L}{\partial w_j^o} = \frac{\partial L}{\partial o} \cdot \frac{\partial o}{\partial z^o} \cdot \frac{\partial z^o}{\partial w_j}$$

Esempio Back Propagation

lacktriangle Derivata della funzione L in funzione del peso w_j^o

$$\frac{\partial L}{\partial w_j^o} = \frac{\partial L}{\partial o} \cdot \frac{\partial o}{\partial z^o} \cdot \frac{\partial z^o}{\partial w_j}$$

$$\frac{\partial L}{\partial o} = \frac{\partial}{\partial o} \left[\frac{1}{2} (y - o)^2 \right] = -(y - o)$$

Esempio Back Propagation

lackbox Derivata della funzione L in funzione del peso w_j^o

$$\frac{\partial L}{\partial w_j^o} = \frac{\partial L}{\partial o} \cdot \frac{\partial o}{\partial z^o} \cdot \frac{\partial z^o}{\partial w_j}$$

$$\frac{\partial L}{\partial o} = \frac{\partial}{\partial o} \left[\frac{1}{2} (y - o)^2 \right] = -(y - o)$$

Esempio Back Propagation

lacktriangle Derivata della funzione L in funzione del peso w_j^o

$$\frac{\partial L}{\partial w_j^o} = \frac{\partial L}{\partial o} \cdot \frac{\partial o}{\partial z^o} \cdot \frac{\partial z^o}{\partial w_j}$$

$$\frac{\partial L}{\partial o} = \frac{\partial}{\partial o} \left[\frac{1}{2} (y - o)^2 \right] = -(y - o)$$

$$\blacksquare \frac{\partial z^o}{\partial w_j^o} = h_j$$

Esempio Back Propagation

lacktriangle Risultato della derivata della funzione L in funzione del peso w_j^o

$$\frac{\partial L}{\partial w_j^o} = -(y - o) \cdot f'(z^o) \cdot h_j = -\delta_j^o h_j$$

Esempio Back Propagation

lacktriangle Risultato della derivata della funzione L in funzione del peso w_j^o

$$\frac{\partial L}{\partial w_j^o} = -(y - o) \cdot f'(z^o) \cdot h_j = -\delta_j^o h_j$$

ightharpoonup Aggiornamento del peso w_j^o

$$\Delta w_j^o = \eta \delta_j^o h_j$$



$$\frac{\partial L}{\partial w_{ij}^h} = \frac{\partial L}{\partial o} \cdot \frac{\partial o}{\partial z^o} \cdot \frac{\partial z^o}{\partial h_j} \cdot \frac{\partial h_j}{\partial z_j^h} \cdot \frac{\partial z_j^h}{\partial w_{ij}^h}$$

$$\frac{\partial L}{\partial o} = \frac{\partial}{\partial o} \left[\frac{1}{2} (y - o)^2 \right] = -(y - o)$$

$$\frac{\partial L}{\partial o} = \frac{\partial}{\partial o} \left[\frac{1}{2} (y - o)^2 \right] = -(y - o)$$
$$\frac{\partial o}{\partial z^o} = f'(z^o)$$

$$\frac{\partial L}{\partial o} = \frac{\partial}{\partial o} \left[\frac{1}{2} (y - o)^2 \right] = -(y - o)$$

$$\frac{\partial o}{\partial z^o} = f'(z^o)$$

$$\frac{\partial z^o}{\partial h_j} = w_j^o$$

$$\frac{\partial L}{\partial o} = \frac{\partial}{\partial o} \left[\frac{1}{2} (y - o)^2 \right] = -(y - o)$$

$$\frac{\partial o}{\partial z^o} = f'(z^o)$$

$$\frac{\partial z^o}{\partial h_j} = w_j^o$$

$$\frac{\partial h_j}{\partial z_j^h} = f'(z_j^h)$$

$$\frac{\partial L}{\partial o} = \frac{\partial}{\partial o} \left[\frac{1}{2} (y - o)^2 \right] = -(y - o)$$

$$\frac{\partial o}{\partial z^o} = f'(z^o)$$

$$\frac{\partial z^o}{\partial h_j} = w_j^o$$

$$\frac{\partial h_j}{\partial z_j^h} = f'(z_j^h)$$

$$\frac{\partial z_j^h}{\partial w_{ij}^h} = x_i$$

Esempio Back Propagation

lacktriangle Risultato della derivata della funzione L in funzione del peso w_{ij}^h

$$\frac{\partial L}{\partial w_{ij}^h} = -(y - o) \cdot f'(z^o) \cdot w_j^o \cdot f'(z_j^h) \cdot x_i = -\delta_j^h x_i$$

Esempio Back Propagation

lacktriangle Risultato della derivata della funzione L in funzione del peso w_{ij}^h

$$\frac{\partial L}{\partial w_{ij}^h} = -(y - o) \cdot f'(z^o) \cdot w_j^o \cdot f'(z_j^h) \cdot x_i = -\delta_j^h x_i$$

ightharpoonup Aggiornamento del peso w_{ij}^h

$$\Delta w_{ij}^h = \eta \delta_j^h x_i$$

Rete Neurale Convoluzionale

Definizione

Una *Rete Neurale Convoluzionale* si differenzia da una rete neurale classica per la presenza di un nuovo tipo di livello: il *livello Convoluzionale*

Rete Neurale Convoluzionale

Definizione

Una Rete Neurale Convoluzionale si differenzia da una rete neurale classica per la presenza di un nuovo tipo di livello: il livello Convoluzionale

▶ Un livello convoluzionale è composto da diversi filtri

Rete Neurale Convoluzionale

Definizione

Una Rete Neurale Convoluzionale si differenzia da una rete neurale classica per la presenza di un nuovo tipo di livello: il livello Convoluzionale

- ► Un livello convoluzionale è composto da diversi filtri
- Ogni filtro ricerca all'interno delle immagini della rete una o più feature: linee, curve, pattern

Rete Neurale Convoluzionale

Definizione

Una Rete Neurale Convoluzionale si differenzia da una rete neurale classica per la presenza di un nuovo tipo di livello: il livello Convoluzionale

- ► Un livello convoluzionale è composto da diversi filtri
- ► Ogni filtro ricerca all'interno delle immagini della rete una o più feature: linee, curve, pattern
- ► La *profondità (depth)* di un livello è pari dal numero di filtri che lo compongono

Rete Neurale Convoluzionale

Definizione

Una Rete Neurale Convoluzionale si differenzia da una rete neurale classica per la presenza di un nuovo tipo di livello: il livello Convoluzionale

- ▶ Un livello convoluzionale è composto da diversi filtri
- ► Ogni filtro ricerca all'interno delle immagini della rete una o più feature: linee, curve, pattern
- ► La *profondità (depth)* di un livello è pari dal numero di filtri che lo compongono
- ► I filtri equivalgono alle matrici dei pesi dei livelli fully-connected e la loro dimensione è inferiore all'output del livello precendente

Livello Convoluzionale

► La rete deve individuare feature sempre più complesse per apprendere nel miglior modo possibile il contenuto semantico di un'immagine

Livello Convoluzionale

► La rete deve individuare feature sempre più complesse per apprendere nel miglior modo possibile il contenuto semantico di un'immagine

► Le feature più complesse si ottengono mettendo in sequenza più livelli convoluzionali tra loro

Livello Convoluzionale

► La rete deve individuare feature sempre più complesse per apprendere nel miglior modo possibile il contenuto semantico di un'immagine

► Le feature più complesse si ottengono mettendo in sequenza più livelli convoluzionali tra loro

ightharpoonup L'output di un generico livello convoluzionale i diventa l'input del successivo livello i+1. Le feature prodotte da i sono meno complesse di quelle ottenute da i+1

Funzionamento

► I pesi dei filtri di un livello convoluzionale sono inizializzati in maniera casuale

Funzionamento

► I pesi dei filtri di un livello convoluzionale sono inizializzati in maniera casuale

 Vengono utilizzate le stesse funzioni di attivazione e le stesse funzioni di perdita dei livelli fully-connected

Funzionamento

► I pesi dei filtri di un livello convoluzionale sono inizializzati in maniera casuale

 Vengono utilizzate le stesse funzioni di attivazione e le stesse funzioni di perdita dei livelli fully-connected

▶ La forward e la back propagation sono le uniche fasi che subiscono modifiche

Forward Propagation

► All'inizio della forward il filtro viene sovrapposto alla parte superiore sinistra della matrice di input

- All'inizio della forward il filtro viene sovrapposto alla parte superiore sinistra della matrice di input
- ► Si effettua la *convoluzione* tra le due sottomatrici e il risultato ottenuto viene salvato nella matrice di output

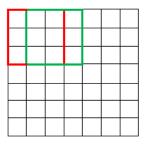
- ► All'inizio della forward il filtro viene sovrapposto alla parte superiore sinistra della matrice di input
- ► Si effettua la *convoluzione* tra le due sottomatrici e il risultato ottenuto viene salvato nella matrice di output
- ► Il filtro viene spostato di una posizione verso destra e viene rieseguita nuovamente la convoluzione

- ► All'inizio della forward il filtro viene sovrapposto alla parte superiore sinistra della matrice di input
- ► Si effettua la *convoluzione* tra le due sottomatrici e il risultato ottenuto viene salvato nella matrice di output
- ▶ Il filtro viene spostato di una posizione verso destra e viene rieseguita nuovamente la convoluzione
- ► Al termine della riga il filtro viene risposizionato nella parte sinistra della matrice di input, ma spostato in basso di una riga

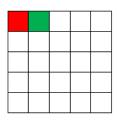
- ► All'inizio della forward il filtro viene sovrapposto alla parte superiore sinistra della matrice di input
- ► Si effettua la *convoluzione* tra le due sottomatrici e il risultato ottenuto viene salvato nella matrice di output
- ► Il filtro viene spostato di una posizione verso destra e viene rieseguita nuovamente la convoluzione
- ► Al termine della riga il filtro viene risposizionato nella parte sinistra della matrice di input, ma spostato in basso di una riga
- ► Gli ultimi due passaggi vengono ripetuti fino a riempire tutta la matrice di output

Esempio Forward Propagation





5 x 5 Output Volume



Esempio di Forward Propagation. La matrice di input è un 7×7 . Il filtro è un 3×3 e l'output è un 5×5

Considerazioni Forward Propagation

▶ La dimensione della matrice di output viene ricavata da questa formula O = (W - K) + 1

Considerazioni Forward Propagation

La dimensione della matrice di output viene ricavata da questa formula O=(W-K)+1

 O rappresenta l'altezza e la larghezza della matrice di output, W quella della matrice di input e K la dimensione del filtro

Back Propagation

Una Rete Neurale Convoluzionale si differenzia da una più classica in quanto assume che l'input della rete sia un'immagine

Obiettivo

► Si vuole costruire una rete neurale convoluzionale che permetta il riconoscimento di cifre numeriche scritte a mano

Objettivo

- ► Si vuole costruire una rete neurale convoluzionale che permetta il riconoscimento di cifre numeriche scritte a mano
- ► Le cifre da riconoscere sono salvate come immagini in scala di grigio a 8 bit. Un pixel può assumere solo i valori che sono compresi nell'intervallo [0, 255]

Objettivo

- ► Si vuole costruire una rete neurale convoluzionale che permetta il riconoscimento di cifre numeriche scritte a mano
- ► Le cifre da riconoscere sono salvate come immagini in scala di grigio a 8 bit. Un pixel può assumere solo i valori che sono compresi nell'intervallo [0, 255]
- ► L'output della rete è dato dalle 10 cifre numeriche che si vogliono riconoscere

Objettivo

- ► Si vuole costruire una rete neurale convoluzionale che permetta il riconoscimento di cifre numeriche scritte a mano
- ► Le cifre da riconoscere sono salvate come immagini in scala di grigio a 8 bit. Un pixel può assumere solo i valori che sono compresi nell'intervallo [0, 255]
- ► L'output della rete è dato dalle 10 cifre numeriche che si vogliono riconoscere
- ► La rete riceve in input un'immagine e le associa la cifra numerica corrispondente

► Le immagini che identificano gli esempi del training e del test set hanno una dimensione di 28 × 28 mentre le etichette rappresentano le cifre corrispondenti alle immagini

► Le immagini che identificano gli esempi del training e del test set hanno una dimensione di 28 × 28 mentre le etichette rappresentano le cifre corrispondenti alle immagini

▶ Il training ed il test set provengono dal database *MNIST* e contengono rispettativamente 60000 esempi di train e 10000 di test

Struttura

► La rete neurale convoluzionale sviluppata si compone di 3 livelli

Struttura

► La rete neurale convoluzionale sviluppata si compone di 3 livelli

► Due livelli hidden di tipo convoluzionale ed un livello di output di tipo fully-connected

Struttura

► La rete neurale convoluzionale sviluppata si compone di 3 livelli

▶ Due livelli hidden di tipo convoluzionale ed un livello di output di tipo fully-connected

► La struttura si basa su una rete neurale convoluzionale chiamata Dnn

Struttura

► La rete neurale convoluzionale sviluppata si compone di 3 livelli

► Due livelli hidden di tipo convoluzionale ed un livello di output di tipo fully-connected

► La struttura si basa su una rete neurale convoluzionale chiamata Dnn

► La Dnn è scritta in linguaggio C e adotta un approccio di tipo sequenziale

Struttura

	Input	Hidden 1	Hidden 2	Output
Dimensione	28 × 28	24 × 24	20 × 20	10 × 1
Numero di Nodi	784	2880	2000	10
Profondità	1	1	1	1
Dimensione filtro		5	5	

Table: Struttura Rete Neurale

	Input	Hidden 1	Hidden 2	Output
Sigmoide		√	√	√
Tanh		√	√	√
Softplus		√	√	√

Table: Funzioni di attivazione per livello

Considerazioni

 I calcoli interni alla rete sono svolti usando il formato di dato double in modo da non perdere precisione numerica nei vari passaggi

Considerazioni

- I calcoli interni alla rete sono svolti usando il formato di dato double in modo da non perdere precisione numerica nei vari passaggi
- ▶ All'inizio della fase di training i pixel delle immagini vengono riscalati nell'intervallo [0, 1] per poter essere compatibili con il formato di dato usato dalla rete

Considerazioni

- I calcoli interni alla rete sono svolti usando il formato di dato double in modo da non perdere precisione numerica nei vari passaggi
- ▶ All'inizio della fase di training i pixel delle immagini vengono riscalati nell'intervallo [0,1] per poter essere compatibili con il formato di dato usato dalla rete
- ► Tutti i dati e le strutture dati necessarie al funzionamento della rete vengono allocate all'inizio dell'esecuzione e deallocate al suo termine

Considerazioni

- I calcoli interni alla rete sono svolti usando il formato di dato double in modo da non perdere precisione numerica nei vari passaggi
- ▶ All'inizio della fase di training i pixel delle immagini vengono riscalati nell'intervallo [0,1] per poter essere compatibili con il formato di dato usato dalla rete
- ► Tutti i dati e le strutture dati necessarie al funzionamento della rete vengono allocate all'inizio dell'esecuzione e deallocate al suo termine
- ► In modo da poter confrontare tra loro i risultati ottenuti le funzioni di attivazione utilizzate sono le stesse della rete sequenziale

Analisi dei Risultati